



Centro storico



**PPNÉ**

le chiavi della città di faenza



all'interno il ViviFaenza con  
i principali appuntamenti della città

n23 01 - 30 aprile 2005

## PPNè Centro storico

Pipinè ha fatto centro.

Sicuramente Centro Storico!

Il mese si apre con le elezioni e quindi con aspettative che dovranno diventare certezze per i prossimi cinque anni. La campagna elettorale da ogni parte politica è svolta molto sul tema del CENTRO STORICO e questo vuol dire che nel corso degli ultimi tempi si è radicata nei faentini l'idea che la nostra "piazza" sia diventata un riferimento sia culturale che socializzante, un **biglietto da visita** da mostrare ai foresti. Ovviamente ciò è frutto di centinaia di anni dove i loggiati sono stati motore sia di divertimento che di economia. Partendo da

questo, credo sia importante sottolineare che la volontà politica abbia già dato segnali per un progetto di **risorgimento**; però' è ancora più importante creare un'identità a questo rinascere: dobbiamo tenere un livello qualitativo molto alto per poter competere con il nuovo e globale modo di far commercio che sta nascendo fuori porta. Ogni operatore deve allinearsi con un sistema più nuovo e fresco di fare impresa ed insieme creare quel **centro di qualità al quale tutti auspicano, ma che ancora in pochi mettono in pratica nel proprio operato.**



articolo di:  
Valter Dal Pane  
redazione PPNè



Si ringrazia per la collaborazione:



**Il centro storico del futuro 3**

**Storia dei mercati 4**

**Promuovere il centro 5**

**Segnali e tracce 6**

**La fonte monumentale**

**Un ospedale storico 7**

**Vivifaenza - aprile 2005 8**

**Farmacie storiche 10**

**Le abitudini dei faentini 11**

**Il centro in un libro 12**

**Negozi cugini 13**

**Negozi storici 14**

**Brevi e curiose 15**

Foto di copertina: Archivio Comune di Faenza

**I LINK DI PPNÈ:**

[www.sottolatorre.it](http://www.sottolatorre.it) - [www.faenzanet.it](http://www.faenzanet.it)

[www.faenzaviva.it](http://www.faenzaviva.it)

PPNÈ Online: [ppne.romagnanotte.com](http://ppne.romagnanotte.com)

Il presente numero è stato ideato con l'indispensabile collaborazione di



agenzia di  
comunicazione integrata

con il patrocinio del Comune di Faenza

con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo  
Unione Cooperative e Ascom

PPNè <n°23> 1 - 30 aprile 2005

direttore <n°23> 1 - 30 aprile 2005  
direttore responsabile *giordano sangiorgi*  
la redazione *valter dal pane - giordano sangiorgi -  
fabrizio turini - sira lusa - antonietta innocenti -  
francesco tassi - riccardo sola - claudia baldini - nino  
drei - carlo nakli - simona sangiorgi - milena spadola  
- alice fantini - simona tediosi - mariana cova - silvia  
bertoni - sonia tamburini - roberto ricci - fabio villa -  
tiziano zaccaria*

amministrazione - *roberta barberini*  
organizzazione e distribuzione - *fabrizio turini*  
*antonietta innocenti - alessandro galeati*  
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*  
Stampa *Litografica Group - Faenza*  
infopnè e-mail: [postaxppne@tin.it](mailto:postaxppne@tin.it)

Si ringraziano quanti hanno collaborato alla  
realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor  
che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

Si ringraziano per le riflessioni contenute negli  
editoriali: Rino Visani e Roberto Rondinelli



Foto di Redazione

# IL CENTRO STORICO DEL FUTURO

## Una città in continua evoluzione

Il progetto del futuro del nostro centro storico nasce dalla scoperta del suo passato. Scoprire questo luogo delle memorie è sempre una

rara esperienza che riempie di stimoli e di nuove energie.

Ma la città storica è un'emittente di segnali culturali, un server pieno di relazioni umane integrate, zeppo

di segni non facilmente leggibili che nel tempo si sono man mano sovrapposti come se si fosse continuato a scrivere un romanzo sullo stesso foglio di carta. Un difficile compito di amministratori e di architetti è quello di trovare un ordine, un progetto a questo cuore antico che appartiene, ovviamente, a chi vi abita e che continua a tessere la struttura formale. Il futuro è rendere flessibile lo spazio pubblico della città alle esigenze dei propri abitanti. Per fare questo non è sufficiente dipingere con la luce dei nuovi lampioni le quinte architettoniche dei nostri corsi, ma pro-gettare nuove funzioni e strutture innovative raccogliendo i segnali del passato. Ecco la ragione di un Piano



strategico per il Centro Storico recentemente approvato

dall'Amministrazione comunale che racchiude oltre 80 progetti futuri sulle proprietà pubbliche di cui 14 solo sui palazzi. Qualche esempio? Palazzo Mazzolani con laboratori sperimentali, ristorante, internet café, galleria d'arte e mostre. Il Palazzo del Podestà con sale mostre e spazi di informazione multimediale. Nell'ex convento di Santa Maria Vecchia arriva un

ostello, ristorante e un giardino pubblico. A Palazzo Borghesi, quello di fronte al Miltzetti, otto alloggi gestiti da una reception remota per più di 30 studenti. La biblioteca comunale si amplia con uno spazio giovani, una biblioteca multimediale e altri spazi per l'informagiovani. Ma i progetti ci sono anche per le piazze, i corsi, le mura e il verde, e perché no, anche per un nuovo ponte in vetro sul Lamone: solo per i pedoni e che si illumina di notte unendo due parti di città.



articolo di:  
Mauro Benericetti  
Architetto  
del Comune di Faenza

**ppne**  
le chiavi della città di faenza



**LE SCIMMIE**  
FAENZA

## c a b a r e t

sabato 02 aprile  
**PAOLO MIGONE**

sabato 09 aprile  
**DEBORA VILLA**

sabato 23 aprile  
**RAUL CREMONA**

**LE SCIMMIE**

→ il giovedì delle Scimmie

→ **Piatti che ballano**  
il venerdì delle Scimmie

→ il sabato **CABARET**  
con i migliori comici italiani

→ **DOMENICAPERITIVO CHIC**  
dalle 18 alle 23,30 con i migliori DJ



tutti i giorni le colazioni del mattino,  
l'aperitivo più ricco,  
e la serata in compagnia.

Viale Baccarini, 27 - Faenza  
Tel. 0546 26965  
cell. 335 8131007 - cell. 347 9502752  
www.lescimmie.info

# STORIA DEI MERCATI

## Tutto è cominciato da qui

E' noto che la primissima forma di commercio era il baratto; in questa fase di "economia agricola", andava a fare parte del baratto solo la porzione di prodotto che restava una volta soddisfatto il fabbisogno personale del produttore stesso. Nascono quindi i primi ambulanti, che in sostanza erano produttori di derrate agricole che nelle pause di lavoro andavano a cercare i clienti. A questo livello i passaggi fondamentali del commercio sono tutti espletati dal produttore al consumatore secondo la consuetudine della vendita diretta. Gli ambulanti contribuirono alla diffusione delle "novità" e delle innovazioni verso le classi che ne sarebbero state escluse riferendo fatti e notizie che altresi sarebbero rimaste sconosciute; inoltre la loro azione ha spesso aperto nuovi mercati. Ben presto questi ambulanti capirono l'importanza di convergere verso le zone in cui molte persone erano già radunate spontaneamente: le piazze principali delle città, o i luoghi religiosi: nacquero i mercati. Inizialmente essi erano mobili ed itineranti, cioè si spostavano giorno dopo giorno, ma città e mercati crebbero insieme stimolati reciprocamente. I mercati sono stati il centro vitale delle comunità più progredite, ma tutto questo commercio andava rifornito, stimolato ed aiutato: nacquero le fiere. Il mercato aveva lo scopo di soddisfare le esigenze della città o del quartiere, e l'attività prevalente era quella di com-

mercio al minuto; nelle fiere invece erano prevalenti gli scambi tra i grossisti. Un'altra importante differenza era che nella maggior parte delle fiere non esisteva il dazio sulle merci. La fiera assunse rilevanza europea al tempo del Medio-Evo. E' proprio nelle fiere che avvenne il passaggio dalla moneta-metallo alla moneta-carta. Le grandi fiere annuali, ove convergevano migliaia di persone erano anche luogo di incontro, di svago e di socialità. Questa forma di evasione dalla monotonia quotidiana è ancora attuale, lo shopping ne è la versione moderna. Sono del 1340 i primi testi che contengono le tecniche mercantili e codici di comportamento; nel XV secolo furono pubblicati i primi trattati sui metodi di pagamento, sulla tenuta dei libri contabili, sull'uso della partita doppia e sulle assicurazioni. Nel pieno Medio-Evo, a seguito della ripresa di traffici e scambi mercantili, con la ripresa insomma di un'economia che dal sistema comunale traeva nuovo impulso, veniva sentita come un obiettivo irraggiungibile l'esigenza di un commercio globale che mettesse in comunicazione ogni angolo del pianeta, soprattutto a seguito delle scoperte di nuovi mondi nella prima età moderna. Prodotti (spezie, tessuti pregiati, ecc.) che arrivavano in città, sulla tavola o a



# mercato

AMBULANTE DI FAENZA

disposizione dei pochi che se li potevano permettere, dopo i viaggi interminabili di migliaia e migliaia di chilometri, a piedi, a dorso di mulo, su un calesse, per nave, per bastimento,

erano il vanto di corti regnanti e ceti più elevati, al contrario di oggi, allorché la facilità e rapidità di scambi e trasporti di merci a ogni latitudine sembra impoverire la connotazione specifica ed esclusiva di alcuni articoli o alimenti legati a un territorio delimitato e definito, togliendo ad essi in fin dei conti la propria personalità, la propria autenticità; portando tutto ovunque, si corre il rischio di omologare indifferentemente quel tutto e di vanificare le specificità dei prodotti. Già fin dai primi venditori ambulanti lo scopo era sempre lo stesso: rendere la merce più appetibile, più vicina e a portata di mano per il consumatore e prontamente godibile.



articolo di:  
Settore Mercato Ambulante  
ASCOM

# IMM ▲ GEST

## COSTRUZIONI IMMOBILIARI

Via XX Settembre 25, Faenza (Ra) - Apertura Nuova Sede in Viale delle Ceramiche

# PROMUOVERE IL CENTRO

## Faenza... buon centro storico-1

Negli ultimi tempi si è sentita maggiormente l'esigenza di un coordinamento tra i diversi soggetti che contribuiscono all'animazione del centro storico della nostra città, perciò le associazioni di categoria Ascom, Confesercenti, Confartigianato e Cna hanno sempre di più affiancato l'Amministrazione Comunale nella politica di programmazione degli interventi di riqualificazione urbana del centro storico. Il piano strategico del centro storico, con le sue proposte di recupero di importanti edifici, e la definizione di un loro futuro utilizzo, ha avuto infatti la massima partecipazione dell'intero mondo associativo. Ora siamo chiamati ad un nuovo compito, la costituzione di un'unica cabina di regia che sappia concentrare le risorse economiche che gli enti pubblici ed i diversi soggetti privati possono mettere in campo, affinché attraverso un'unica programmazione si possa ottimizzare l'efficacia delle azioni programmate. Assisteremo allora ad un'unica programmazione estiva degli eventi di animazione del centro, ad una condivisa azione di promozione delle attività economiche, sia artigianali che commerciali; a queste si aggiungeranno strategie di comunicazione che sappiano varcare i confini della nostra provincia per proporre il centro di Faenza come ambiente urbano a forte vocazione commerciale con la presenza di bar e ristoranti che sappiano intrattenere i cittadini ed i visitatori della nostra bella città. Ancora una volta quindi Faenza si candida ad essere un modello innovatore per quanto riguarda le politiche relative al centro storico cittadino.

Francesco Carugati  
Direttore Ascom Faenza

## Ripartono i Martedì dell'Estate di Faenza

*Con l'avvicinarsi dell'estate, il centro storico di Faenza come d'incanto si rianima e propone all'intera cittadinanza un ricco cartellone di eventi e manifestazioni. Le associazioni di categoria Ascom, Confesercenti, Confartigianato e Cna propongono anche quest'anno i Martedì dell'Estate di Faenza, manifestazione avviata a metà degli anni novanta e che ha visto in tutti questi anni il coinvolgimento di un sempre maggiore numero di soggetti istituzionali, associazionistici e privati. Oggi i Martedì dell'Estate sono diventati un appuntamento fisso, atteso dall'intera cittadinanza al pari di altre manifestazioni quali la Nott de bisò e gli altri eventi legati al Palio del Niballo, la Cento Chilometri, la Festa del Torrone ecc. Ed allora dal 24 maggio prossimo le notti dell'estate saranno nuovamente animate dagli eventi organizzati nelle piazze e nei principali corsi e vie del nostro centro cittadino; arte, antiquariato ed artigianato artistico, cultura, spettacolo e musica, prodotti dell'enogastronomia, fiori e colori saranno i protagonisti assoluti dei Martedì dell'Estate. Verranno inoltre proposte altre iniziative volte ad un sempre maggiore coinvolgimento della cittadinanza. Le premesse ci sono tutte, l'impegno da parte di tutti quanti noi è massimo affinché i Martedì di Faenza continuino nel loro processo di crescita, e ci auguriamo che la nostra città, anche attraverso di loro, sappia proporsi sempre più come luogo ideale per lo shopping, la ristorazione ed il semplice passeggio in una delle più belle piazze della nostra regione.*

Organizzazione  
Martedì d'Estate

## Faenza... buon centro storico-2

Da pochi mesi si è costituita una forma di coordinamento fra associazioni dell'artigianato, del commercio ed Amministrazione Comunale per riuscire a dare slancio alla promozione del centro storico che resta la principale rete di distribuzione e di servizio della città. La previsione di nuovi centri commerciali ha però innescato una forte preoccupazione fra gli operatori economici. Anche da queste considerazioni si è preso lo spunto per l'organizzazione di iniziative che puntino alla promozione e alla riqualificazione del centro che ha punte di qualità urbana e di eccellenza culturale che vanno valorizzate. Abbiamo sostenuto un confronto che ci ha permesso di definire col Comune un piano di investimenti per il rilancio del Centro Storico, ma adesso abbiamo bisogno di azioni concrete a partire dalla promozione. C'è poi il problema del costo elevato degli affitti, una condizione che penalizza le attività, col rischio di vedere scomparire dal centro attività dell'artigianato di servizio e negozi specializzati. L'obiettivo è quello di fare sistema, promuovere l'insieme della rete distributiva e di servizio rappresentata dalle attività del centro, diversificare la pressione fiscale, per stimolare la permanenza delle attività nel centro contribuendo anche attraverso questa leva a valorizzare un percorso delle botteghe ceramiche. Dobbiamo valorizzare le eccellenze e la tipicità del nostro territorio, condizioni di cui è ricca Faenza che non riesce però ancora a proporsi come centro di attrazione turistica e culturale, c'è da fare ma ci si può riuscire.

Jader Dardi  
Responsabile CNA area faentina

# SEGNALI E TRACCE...

...dal basso verso l'alto

Faenza centro, proviamo a sollevare lo sguardo e scopriamo la nostra città in tutta la sua eleganza.

Se ci troviamo in piazza e osserviamo la Torre dell'Orologio, fedele ricostruzione di quella originaria del 1604 disegnata da *Pater Domenico Paganelli* che andò poi distrutta dagli eventi bellici nel 1944, notiamo per

prima cosa la bella ringhiera in ferro dietro la quale si apre una nicchia contenente una statua della Vergine, opera di F. Scala. Questa statua è ciò che rimane della precedente torre seicentesca. Anch'essa fu pressoché ridotta in frantumi sotto i bombardamenti, ma i Faentini la vollero ricomporre e ricollocare al suo posto. E fu una scelta saggia.

Guardiamo ancora più su, fin sopra



al tetto. Perché quella sfera in cima è colorata di giallo? Gli assidui frequentatori dei rioni conoscono bene la storia. Pare che qualche tempo fa fosse tradizione, per i rionali, tentare di scalare la torre la sera prima del Palio e dipingere la sfera del colore del proprio rione in segno di buon auspicio. L'ultimo rione riuscito nella pericolosissima

impresa, da quel momento in poi impedita dalle misure di sicurezza adottate dalle forze dell'ordine, è stato dunque il Giallo e gialla resterà questa sfera, da qui all'eternità! Anche il Palazzo del Comune, ex residenza della signoria Manfrediana, conserva tra le molte ricchezze un elemento di straordinario valore. Si può vedere dall'esterno, in alto, dietro il porticato del secondo ordine. Si tratta della splendida bifora in

pietra di tipo toscano risalente all'epoca rinascimentale (1470 circa), il tempo di Carlo II Manfredi.

Ultimo indizio dei tempi remoti: un'insegna dei Cavalieri dell'Ordine di Malta, i celebri cavalieri legati, forse, alla leggenda del sacro Graal. E' conservata, stando alle fonti consultate, nella Biblioteca Comunale. Il mistero continua...

Non possono mancare, a felice chiusura dell'argomento, i versi comici del poeta Alessandro Tassoni, tratti dall'opera "La secchia rapita" (1622).

*"(...) la gente di Faenza arriva e passa.  
Tutti son cavalier, fuora che dui  
staffieri a piè del capitan Fracassa.  
Del buon sangue Manfredo era costui,  
onor di quell'età cadente e bassa;  
secento ha seco, e cento, i più garbati,  
di maiolica fina erano armati"*



articolo di:  
Simona Sangiorgi  
dottoranda



agenzia di  
comunicazione integrata

via ossani, 20  
Faenza  
Tel. 0546 620002

# LA FONTANA

## Gli scherzi del fonte monumentale

La storia: nel 1583, su incarico della Magistratura, il celebre architetto padre Domenico Paganelli trova una sorgente presso la Cartiera e grazie ai lavori di conduttura, il 26 ottobre 1617 alle 15:30 dalla piazza centrale sgorga l'acqua potabile, tra il tripudio della folla.

La Fontana viene poi realizzata dal 1619 al '21 sull'ideazione progettuale dello stesso Paganelli e il disegno particolareggiato del ticinese Domenico Castelli "Il Fontanino", i marmi degli scalpellini veneti Campoalti, Cortesi e Trevigiani e i bronzi ornamentali dei fonditori Giacometti e Vitali di Recanati.

Restaurato spesse volte, il Fonte di forma piramidale è elegantemente proporzionato e dotato di un ampio bacino esagonale in marmo d'Istria; il corpo centrale a pianta triangolare è attorniato da bocche e rostri di animali da cui zampilla l'acqua. Tra le applicazioni bronzee spiccano i

leoni rampanti, che si abbeverano ansiosi come i faentini, le aquile vibranti su teste leonine dello stemma del Cardinal Rivarola, infine i draghi feroci, imprese araldiche di Papa Paolo V Borghese; i valenti bronzisti vi aggiungono poi alcuni scherzi, una piccola rana sul mento di un mascherone e una mosca sulla



fronte di un altro, al di sotto del grande bacino. Credo sarà divertente cercarli... E anche per merito delle burle seicentesche, potremo riscoprire un fantastico monumento di plastica barocca quale è la nostra Fontana!



articolo di:  
Silvia Bertoni  
Dottoressa  
in lingue orientali

## Un ospedale storico

le chiavi della città di Faenza

Chi ogni giorno entra in ospedale non può fare a meno di notare tra le colonne del corridoio principale, lo sguardo serio di uomini e donne ritratti tra la fine del XIX secolo ed il 1959. La "Galleria dei Benefattori", è costituita da coloro che contribuirono finanziariamente, a partire da £.1.000, all'attività di ristrutturazione dell'ospedale. Insieme alla chiesa, intitolata a San Giovanni di Dio ed alla collezione d'arte dell'ospedale, è stato eseguito un accurato restauro grazie al contributo e collaborazione tra AUSL, Istituto regionale per Beni culturali e imprese private locali. Il progetto è compreso in un'ampia iniziativa della nostra Regione per la conoscenza, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali delle aziende sanitarie. Il complesso delle attività svolte hanno il senso di offrire alla cittadinanza un ospedale che mantiene e rispetta la sua storia. L'ospedale non è solo luogo di sofferenza ma anche di bellezza e cultura.

Milena Spadola  
dirigente ASL Ravenna

# Casa del Disco



Corso Mazzini, 38  
FAENZA  
Tel. 0546 22235

**venerdì 1, sabato 2, domenica 3**

**CENTRO FIERISTICO PROV.** - ore 10-19  
**ARTECON**  
Mostra Mercato di Arte Contemporanea

**domenica 3 e lunedì 4**

**Elezioni Amministrative di Quartiere, Comunali e Regionali**

**lunedì 4**

**CINEMA ITALIA - LUNEDÌ CULT MOVIE**  
**LUPO MANNARO** di A.Tibaldi (2000)  
Interventi di Carlo Lucarelli

**sabato 9 e domenica 10**

**TEATRO MASINI** - ore 21.00  
**LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN**

**domenica 10**

**CENTRO FIERISTICO PROV.** - ore 10-19  
**MOSTRA MERCATO DEL GIOCATTOLO D'EPOCA E DA COLLEZIONE**

**CENTRO CIVICO RIONI**  
**CONCORSO IPPICO**

**TEATRO MASINI** - ore 16.00  
**I TRE TENORI - NESSUN DORMA**

**lunedì 11**

**PALACATTANI** - ore 21.00  
**BIAGIO ANTONACCI IN CONCERTO**

**CINEMA ITALIA - LUNEDÌ CULT MOVIE**  
**FINALMENTE DOMENICA**  
di F.Truffaut (1983)

**martedì 12**

**TEATRO MASINI FAENZA** - ore 21.00  
**LA LOCANDIERA** di C. Goldoni

**mercoledì 13**

**TEATRO MASINI** - ore 21.00  
**PAOLO VILLAGGIO**  
**VITA, MORTE E MIRACOLI**

**giovedì 14**

**TEATRO MASINI** - ore 21.00  
**ENRICO PIERANUNZI SOLO**

**sabato 16**

**CINEMA ITALIA e CINEMA SARTI**  
**FANDANGO DAY**  
Un percorso in centro storico a Faenza, dal cinema Italia e Sarti alle librerie del centro a negozi di musica e altro ancora.  
**Cinema Italia - Super size me**  
miglior regia al Sundance film festival - h.20,30 e 22,30.  
**Cinema Sarti - "Jagoda fragole al supermercato"** prodotto da Emir Kusturica h. 17.00 e 18,30 e dopo mezzanotte "La vita è un miracolo"

**domenica 17**

**CASA DEL TEATRO** - ore 21.00  
**RASSEGNA NOBODADDY**  
**HAMLETMACHINE**

**lunedì 18**

**PALACATTANI** - ore 21,30  
**MONACI SHAO LIN**  
**LA SCIABOLA E IL FIOR DI LOTO**

**CINEMA ITALIA - LUNEDÌ CULT MOVIE A VENEZIA... UN DICEMBRE ROSSO**  
**SANGUE** di N.Roeg (1973)  
Interventi di Eraldo Baldini

**TEATRO MASINI** - ore 21.00  
**A TIME FOR DIRTY DANCING**

**da venerdì 22 a lunedì 25**

**CENTRO FIERISTICO PROV.** - ore 9-19  
**MO.ME.VI REGIONALE**  
MOSTRA SPECIALIZZATA DELLA  
MECCANIZZAZIONE IN VITIVINICOLTURA  
**MOSTRA DELL'AGRICOLTURA REGIONALE**

**lunedì 25**

**CENTRO CIVICO RIONI**  
**RIONILANDIA**

**sabato 30**

**SALA CONSIGLIO COMUNALE E. DE GIOVANNI** - ore 18,30  
**FAENZA MUSIC AWARDS 2005** (3a edizione)

## LEGENDA

- TEATRO
- MUSICA
- CINEMA
- TEMPO LIBERO



in coll.con:  
Assessorato Cultura  
e Politiche Giovanili  
Comune di Faenza e con  
Informagiovani Faenza

Con il patrocinio  
del comune di Faenza

**OSTERIA  
DELLA  
SCHISA**

presenta:



in collaborazione con



**casa  
della  
musica**



**Lunedì 4 aprile** • ore 22,30  
dal Lussemburgo  
**Vittorio Merlo**,  
il cantautore più scaricato dalla rete  
in "Ho sognato Bruno Vespa"



**Lunedì 11 aprile** • ore 22,30  
**Franz Campi**,  
il teatro canzone dell'autore  
di "Banane e lamponi"

**Lunedì 18 aprile** • ore 22,30

**Chiara Raggi**,  
la "nuova Carmen Consoli" riminese  
presenta il suo nuovo album  
di poesia e musica

**Lunedì 25 aprile** • ore 22,30

**Fabrizio Foschini**  
presenta la sua scuderia di artisti  
della neo indie faentina "Alchimia"



**legacoop**  
Legga Promozione delle Cooperative e Mutue di Risparmio

Museo della Resistenza C/à di Malanca / ANPI Faenza  
Comuni di Faenza, Borgoglia, Casola Valsenio, Riolo Terme, Castell'Alfiano  
Provincia di Ravenna / Provincia di Bologna / Regione Emilia Romagna



www.finanze.it/camalanca • tel. 0546 65435  
dopo Brighella (dr. Firenze) a S.M. Gattara  
seguire sulla dx le indicazioni M. Romano  
per Museo C/à di Malanca per 10km  
Info e prenotazioni pranzo:  
0546 29561 / 0546 24647



# Appuntamenti in città



casa  
della  
Musica

Sono stati resi noti i nomi dei premiati di "Faenza Music Awards", che si terrà il prossimo 30 aprile alle ore 18.30 presso la Sala E. De Giovanni del Comune di Faenza. I vincitori sono: Giovanni Valgimigli; Laura Gambi; i Convergence; Carlo Ferrini; Barbara Manfredini; Barbara Mazzolani, Donato D'Antonio e Marco Farolfi; Gianni Togni; Roy Paci e la M.El Orchestra; Antonio Veca e Raffaele Tassinari; Luigi Zaccarini; Walter Dal Pane; Pier Luigi Venturi; Trecadauno; Gruppo di Continuità insieme a Elio Pezzi e Rosarita

## Gli appuntamenti della Casa della Musica

Berardi; Ruvidi; Giuseppe Di Maria; MPR; Silvia Hsie; Associazione Il Cafocofino. Da non dimenticare che stanno per scadere i bandi dei concorsi organizzati dalla Casa della Musica: Faenza Rock 2005, con la grande finale che si terrà domenica 12 giugno; lo ce l'ho Corto; Cover Festival e La Musica nelle Aie-Castel Raniero Buskers Festival, che si terrà il 7 ed 8 maggio prossimi. La Casa Della Musica, sta organizzando ,diversi laboratori e seminari, fra cui : il corso per tecnico del suono, articolato in otto incontri, che prevede una parte teorica relativa alle tecniche di ripresa audio ed una parte finale di stage; il seminario sulla progettazione musicale, che, con due incontri nel periodo 5/19 giugno, fornirà una buona conoscenza

del circuito musicale italiano e del suo funzionamento e il corso di scrittura creativa, che consiste in una serie di incontri con autori di testi narrativi e di musica, writers, per riuscire a capire meglio i segreti dello scrivere un buon pezzo. Date del corso saranno il 5 maggio (docenti Cristiano Cavina e Gian Luca Morozzi), 12 maggio (docenti Stefano Sardo e Luca Ragagnin), 16 maggio (docente Cristiano Godano dei Marlene Kuntz), 20 maggio (docente I Perturbazione), 29 maggio (docente Luca Moroni dei Mau Mau.). Prosegue ancora il grande successo del Faenza Dj Contest, giunto alle semifinali, e che vedrà premiati i suoi vincitori sabato 16 aprile al Velvet di Rimini.

**Info: 0546 646012**

**casadellamusica@racine.ra.it**



presenta

domenica 10 aprile

**FREITAG®**  
**F-CUT 2**

**fatti la tua borsa**

**museo carlo zauli → via della croce, 6 → faenza**

info: 0546 668354 - [www.osteriadellasghisa.com](http://www.osteriadellasghisa.com)

# FARMACIE STORICHE

## I farmacisti, il primo consiglio

Memoria storica del centro, della gente e del loro rapporto con la salute, sono le antiche farmacie.

Risalgono circa a due secoli fa le notizie dei primi titolari di farmacie del centro.

L'attuale Farmacia Sansoni iniziò la sua attività nel 1829, anno in cui ebbe ufficialmente inizio l'attività della "Spezieria Carboni". Gaetano Carboni legherà il nome della farmacia alla storia della città, grazie alla sua attività politica; sarà infatti il primo Sindaco di Faenza eletto il 10 Marzo del 1860. Dal 1906, in seguito ad altre due successioni, la farmacia diventa di proprietà della famiglia Sansoni. Medici faentini iniziarono a frequentare questa farmacia come luogo d'incontro di letterati e politici. Fu un vero esempio non solo culturale ma anche sociale: proprio qui fu installata la prima cabina telefonica e il ragazzino di bottega fungeva da fattorino telefonico. Il denominatore comune di tutte le farma-



cie del centro storico è rappresentato dall'aver avuto quali fondatori e titolari le grandi famiglie dell'epoca. Nomi come Ubaldini, Luttichau e Bertoni spiccano nella storia e nello sviluppo delle attuali farmacie Marzari, Duomo (nella foto) e Zanotti. Non trascurabile è il merito di avere associato all'attività commerciale la sensibilità e l'accuratezza nell'allestimento dei locali.

Ancora oggi possiamo apprezzare l'antica porta in legno, la volta affrescata e l'arredo farmaceutico della Farmacia del Duomo, grazie al restauro operato dall'attuale titolare. Anche la farmacia Zanotti conserva dipinti e arredi dell'epoca; e come non ricordare i preziosi contenitori ceramici che tutte le farmacie hanno gelosamente custodito. Quello che era il "retro bottega" storico pieno di alambic-

chi, beute e bilancine non c'è più. Fino alla metà del novecento i farmacisti mettevano a disposizione, con l'aiuto dei loro commessi, i preparati "galenici": cartine, unguenti, pillole e infusi, dietro prescrizione del medico che annotava nella ricetta, oltre alla modalità di assunzione e i prodotti base, anche le loro quantità. Oggi la farmacia è un luogo di raccolta di prodotti industriali di una gamma molto vasta che vanno dal farmaco prescritto dal medico, ai prodotti omeopatici, a quelli per l'infanzia e alla cosmesi. Ciò che non è cambiato è legato a quanti hanno bisogno di un consiglio sulla propria salute, come mantenerla o su come risolvere piccoli problemi: la gente continua a rivolgersi al farmacista incontrando disponibilità, riservatezza e cortesia, ricevendo il fondamentale ruolo di "primo consiglio".



articolo di:  
Antonietta Innocenti  
redazione PPNE'

**vuoi avviare un'attività autonoma?**



***Parlane con noi***



SEDAR CNA SERVIZI

*Il nostro servizio  
"Crea Impresa"  
è a tua disposizione*

FAENZA - Via Righi 3  
(Zona industriale)  
Tel. 0546 627811 - Fax 0546 622244  
creaimpresa@ra.cna.it

**www.ra.cna.it**

# LE ABITUDINI DEI FAENTINI

## In una indagine del 2004 le abitudini di acquisto nel nostro centro storico

La fine del 2004 ha visto la presentazione da parte di Mpr - Agenzia di Comunicazione Integrata di Faenza dell'indagine su "La percezione e le abitudini di acquisto nel centro storico di Faenza" realizzata per conto dell'Ascom di Faenza, della Camera di Commercio di Ravenna e del Comune di Faenza. L'analisi dei dati, attraverso l'intervista a 300 individui e tre focus, ha determinato una serie di dati di grande interesse dai quali partire per poter lavorare ad un progetto di valorizzazione del centro storico faentino. Proviamo a sintetizzarne alcuni, invitandovi a chiedere all'Ascom, se avete voglia, copia di tale ricerca e dell'analisi completa. La città viene definita vivibile, a misura d'uomo, tranquilla e piacevole, architettonicamente bella, un gioiello artistico per le ceramiche e i palazzi del centro. Ne esce anche un'idea di una città un po' "sonnacchiosa", di un centro con alcuni negozi non coinvolgenti, un po' distratto e non uniforme per immagine. Tra i luoghi dove portare un amico vengono citati la piazza, il parco e Palazzo Milzetti, viene rimarcata la bellezza della visita in bici, ma si nota la mancanza di punti di ristoro e informazioni in centro sem-

pre aperti. Viene segnalata la necessità di un'innovazione dei negozi, di una maggiore ricercatezza nel prodotto, con maggiori colori e con la capacità di unirsi per creare un'immagine più calda. La necessità è quella di una grande caratterizzazio-



ne, innovazione e capacità di differenziarsi rispetto a certi target evitando compromessi. Bisogna superare il concetto della fedeltà, della comodità e dell'acquisto d'impulso. Vi è un grande affetto verso il mercato ambulante. E' necessario conquistare sempre più gli acquisti che vengono programmati e che spesso i nostri concittadini fanno fuori Faenza. Comunque il centro storico piace a tutti, il problema dei parcheggi c'è anche se viene vissuto in seconda battuta, vi è la richiesta di una maggiore vivibilità notturna del

centro insieme ad una maggiore luminosità. Spesso i principali eventi del centro storico faticano ad essere ricordati, non vi è chiarezza e uniformità sugli orari e giorno di apertura dei negozi, ma vi è un forte gradimento, con particolare rilievo a quelli estivi. Si richiede a gran voce una maggiore flessibilità, legata ai cambiamenti negli stili di vita. Tra i tanti consigli c'è da dire che i faentini sentono fortemente la necessità di riappropriarsi della piazza e di metterla a disposizione dei turisti con orgoglio. Ci vogliono però, come dicono, novità e innovazione, maggiore disponibilità da parte dei bar, pub e ristoranti, una più forte flessibilità di orari. In gran parte viene segnalata la necessità di aprire la domenica, perchè aumenterebbe del 50% le opportunità di vendita, e di restare aperti, almeno una sera alla settimana, fino alle ore 23. Bei cambiamenti. Facciamoli subito. Da domani. Anche questo vuol dire voler bene al nostro centro storico.



a cura della  
redazione PPNE'

# LITOGRAFICA FAENZA

*Group*

PER IL TERRITORIO

# IL CENTRO IN UN LIBRO

## La storia dei Caffè Faentini, i "pub" della Faenza passata

"I l'ha dett in te Vespignani". Per tanti faentini, i bar del centro storico, come il Caffè Vespignani, rappresentavano un formidabile luogo di aggregazione e scambio di opinioni. Si coltivavano nuove conoscenze e si rinsaldavano vecchie amicizie. Non mancavano mai gli scherzi goliardici e le burle clamorose, ma nel momento del bisogno si trovava sempre la solidarietà dei veri amici. Molti locali storici hanno chiuso. Un'epoca è scomparsa: le atmosfere di quel tempo si ritrovano nel libro "C'era una volta il Caffè Vespignani", scritto dal compianto Enno Vena. Le pagine di Vena ci regalano una preziosa ricostruzione storica dei caffè faentini. Già nella fine del Settecento erano in attività alcuni locali come il Caffè di Osea o il Caffè de' Giorgi, ritrovo di patrioti e giacobini. Il Caffè di Bernardino dava invece ospitalità ai papalini filoaustriaci. Non ci è dato sapere l'ubicazione precisa di questi locali. Uno dei più antichi caffè della città era il Caffè Orfeo. Conosciuto anche come Caffè di Montanari e frequentato da cospiratori e intellettuali di illustre casata, era al pianterreno dell'attuale Palazzo Laderchi, dove ora c'è l'enoteca Astorre. Nel 1905 l'Orfeo si trasferì sotto il loggiato dell'attuale piazza della Libertà. Nel Loggiato dei Signori, vi era anche il Caffè Calzi (poi Europa e infine Nazionale). Alfredo Oriani nel suo

romanzo "Vortice" chiama questo locale "Caffè Gritti". Un altro locale

appartenevano alle élites cittadine, mentre per i ceti popolari vi erano un numero elevato di osterie. I contadini desiderosi di confire con i proprietari terrieri, arrivati al Nazionale, non entravano, ma facevano avvertire che erano fuori. Solo dopo la seconda guerra mondiale, mutate le condizioni sociali, i caffè divennero locali popolari. Se l'Orfeo era famo-



faentino di antica tradizione è l'attuale Inter Bar posto all'inizio del loggiato degli Infantini, da tutti conosciuto come Caffè Caroli. Durante la seconda guerra mondiale il Caroli aveva cambiato nome in Caffè Italia. Altri locali erano: il Minerva, poi Mokabarin corso Mazzini, l'American Bar dove oggi c'è la farmacia Marzari, il Caffè Torre in corso Saffi con appendice all'interno della torre civica di una "Birreria", il vicino caffè Corona, il Commercio all'inizio di via Torricelli, il Caffè dell'Inferno in via Pistocchi, il Caffè Al Teatro nella Molinella, il Cigno, caro allo scrittore Serantini, che occupava parte dell'attuale Modatessile, il Sangiorgi, poi Caffè Duomo, il già citato Nazionale e lo Sport sotto il loggiato dei Signori, il Caffè Torricelli in piazzale San Francesco e Barili in corso Matteotti. I clienti di questi locali

so per un'impronta marcatamente politica e il Nazionale era il caffè degli affari, il Vespignani era il ritrovo degli sportivi. Anche Indro Montanelli fece visita al Vespignani, in occasione di un Giro d'Italia del dopoguerra. Ne è testimonianza una corrispondenza apparsa sul Corriere della Sera in cui il famoso giornalista ironizzava sulla rivalità tra Ronconisti e Ortellisti che divideva i frequentatori del caffè. "Sono tutte chiacchiere da bar" Ma in quelle chiacchiere quanta umanità, quanto buon umore, quanta socialità attorno al caldo, fragrante aroma di una tazzina di caffè!

*Bibliografia: E. Vena - C'era una volta il caffè Vespignani.*



articolo di:  
Siro Lusa  
libraio del centro

# NEGOZI CUGINI

## Ortelli e Ronconi: dalla sella al negozio

Il ciclismo non conosce distinzioni di età tra il suo pubblico, è coinvolgente a tal punto che le imprese dei campioni finiscono per immedesimare lo spettatore, sia esso ai bordi della strada o comodamente seduto davanti al televisore. Figurarsi in un periodo di dolorosa transizione come il secondo dopoguerra come gli italiani abbiano vissuto intensamente i continui duelli Coppi-Bartali ma anche Ortelli-Ronconi. Ortelli-Ronconi o Ronconi-Ortelli, due faentini, due valorosi atleti, peraltro spesso limitati dalla sfortuna nei momenti topici della carriera, in grado di lasciare alla storia del ciclismo pagine elettrizzanti e soprattutto due atleti che spesso stracciavano anche Bartali e Coppi. Tra le "similitudini", Ortelli e Ronconi hanno anche l'anno del ritiro, il 1952; nel frattempo però avevano già ben chiaro che le due ruote



erano troppo importanti per separarsene....Ronconi nel '48 apre il negozio tuttora esistente, Ortelli il negozio l'aveva già, aperto dal padre addirittura prima della guerra '15-18. Aldo Ronconi è diventato poi importatore del marchio Peugeot in Italia che gestisce tramite un'organizzazione capillare su tutto il nostro territorio e a breve - mi ha anticipato con indomabile entusiasmo- anche Renault e Gitanes. Vito Ortelli invece mi ha

raccontato dell'esistenza di un prezioso manuale scritto dall'Avvocato Ambrosini (personaggio di spicco del ciclismo dell'epoca): "Prendi la bicicletta e vai", più che un vademecum una vera e propria *Bibbia-dottrina del ciclismo* dati i contenuti preziosi che racchiudeva sia per i corridori sia per i costruttori.



La tecnica di Ortelli è minuziosa e innovativa, le sue bici in breve si diffondono all'estero con echi fino al Giappone. Per non parlare dell'utilizzo massiccio nelle competizioni. Poi dieci anni fa ha rallentato, prima smettendo di costruire bici, infine due anni fa anche di costruire i telai. Di diverso avviso Ronconi che per almeno altri cinquanta anni continuerà l'attività.

Lunga vita a questi eroi!

(Foto al centro: Ortelli vince la volata a sei per il secondo posto alla Milano-Sanremo del 1949.

Sopra: Giro d'Italia 1946: Ronconi all'attacco sull'Appennino ligure insieme a Brignole.)

Corso Matteotti - 1947 - Fototeca Manfrediana



articolo di:  
Francesco Tassi  
redazione PPNE'

# NEGOZI STORICI

## 70 anni tra sugheri e macchine enologiche

Agli inizi del Novecento esisteva a Faenza una bottega di enologia, in via Zanelli n. 1/3 tel. 2-24 poi 571, nell'allora detto Palazzo della Caccia Pesca, ossia Palazzo Gessi, proprietà dell'enologo Rino Emiliani che la gestiva con l'aiuto del gar-



zone, poi aiutante, Alfredo Balducci: quando Rino si allontana da Faenza nel 1935, cede l'attività ad Alfredo (licenza del 5 gennaio 1935) che gestisce il negozio in modo continuativo fatta eccezione per il passaggio del fronte. Terminata la guerra, dissotterrato il materiale nascosto e ridata luce al locale, Alfredo ritorna a essere il punto di riferimento per i prodotti enologici, le consulenze e le analisi dei vini, dei produttori e dei cantinieri di tutta la Romagna e non solo (ha anche clienti da Veneto, Piemonte e Puglia). Alla cassa "il generale" Peppina contribuisce al conteggio dei tappi intascati dai clienti più furbi: "Certo, ci paga 2 tappi più i 5 che si è dimenticato in tasca!". Con il restauro di Palazzo Gessi nel '63-'64, la bottega si trasferisce nella sede attuale di via Naviglio n. 7/9: con Alfredo, Giorgio, suo secondogenito, diplomato in Tecnologia Alimentare e attuale proprietario dell'attività. Prese le distanze dai

prodotti fatti "con il bastone", con le carрубе o con i fichi secchi, oggi Giorgio si occupa dell'analisi, delle cure e delle chiarifiche dei vini, dispone di materiale per la tappatura e l'imbottigliamento, di macchine enologiche, recipienti, tubazioni e oggettistica per la degustazione, come gli eleganti "sputavino".

In negozio insieme a Giorgio, Mirko, sommelier ventitreenne di belle speranze e nel logo tradizionale, i tralci di vite e l'e-bullimetro\* modello Malligand.

*\*strumento per misurare il grado alcolico del vino*



articolo di:  
Silvia Bertoni  
Dottoressa  
in lingue orientali

### Gli altri negozi

Oltre alle attività trattate negli articoli, vogliamo ricordare altri negozi che da decenni fanno la storia del Centro Storico: Minoia e Corona (corso Saffi), Bar Centrale, Bar Bassi e Modatessile (Piazza), Caffè della Molinella, Cartoleria Lega e Arca abbigliamento (Corso Mazzini), Masiti e Bettoli (Corso Garibaldi).

### Baldini Giocattoli dal 1955

Se facciamo un salto indietro con la memoria e diamo un'occhiata ai nostri ricordi, troviamo presente da sempre lo storico negozio di giocat-



toli BALDINI. Dal dopo guerra, Nino Baldini prese in gestione l'attività in Corso Garibaldi ma solo nel 1955 ebbe l'idea di aprire una rivendita di giocattoli negli stessi locali. Da quell'anno, insieme alla moglie Vincenza, creò questo piccolo impero che venne parzialmente ristrutturato nei primi anni '60 ma che da allora non ha più subito cambiamenti. Oggi, continuano a gestire questa attività i figli Renzo e Giovanni, dedicando al loro lavoro lo stesso impegno del padre. Il loro obiettivo è il rapporto col cliente basato sulla cordialità per dare una risposta valida e aggiornata alle singole esigenze di chiunque entri da Baldini Giocattoli. Meritano una segnalazione i loro simpatici spot TV, a metà tra Blob e Mai dire TV. Da non perdere!



articolo di:  
Anna Lusa  
redazione PPNE'

# BREVI E CURIOSITÀ

Il centro storico di Faenza sul più diffuso settimanale d'approfondimento nazionale

note storiche  
I Grascieri

## SCIENZE **Panorama**

### TELECAMERA E CASCO

Contiene gli elettrodi che registrano gli impulsi del cervello come in un encefalogramma. La telecamera registra ciò che gli occhi osservano.

### APPARECCHIO PER IL BIOFEEDBACK

È un piccolo computer che memorizza i dati fisiologici rilevati durante l'esperimento (encefalogramma, variazioni del battito cardiaco...).

### RETE DI FILI E PICCOLE SONDE

Registrano i cambiamenti di temperatura e le moduli che nell'attività elettrica della pelle dovuti a variazioni della sudorazione.



TECNOLOGIE UN ESPERIMENTO PILOTA A FAENZA

## Casco per andare a spasso

Elettrodi sulla testa, sensori su corpo e dita: così si registrano stati d'animo e preferenze estetiche di chi passeggia in città.

■ DI FRANCA ROLIATTI

I sensori della dita hanno rilevato le differenze di temperatura legate al maggior afflusso di sangue (che equivale a uno stato di relax). E anche la variazione nella resistenza elettrica della pelle, legata essenzialmente al grado di simpatia e quindi di sudorazione. In sostanza più a moda e più forte è lo stress.

Il settimanale d'approfondimento più letto in assoluto (Panorama, 420.000 copie vendute sull'intero territorio nazionale) ha dedicato una pagina alla ricerca effettuata da 1to1lab sulle emozioni che si provano a girare per la nostra città. A corredo del servizio una bella immagine della nostra piazza in una giornata di mercato.

1860:  
la banderuola a tutela  
dei consumatori

Nel 1860 un innalzamento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità provoca disordine a Bologna ed a Modena. Il sindaco di Faenza, cav. Gaetano Carboni, corre immediatamente ai ripari.

Egli perciò richiama in vigore l'antica usanza della Banderuola che "pone un argine all'ingordigia degli speculatori [e] garantisce al piccolo Consumatore il modo di ravvedersi del necessario al proprio giornaliero consumo".

La banderuola deve essere esposta in piazza per almeno due ore nei giorni di mercato e finché essa sarà esposta nessun commerciante od incettatore potrà acquistare le merci, erbaggi, frutta, pollami, uova. Formaggi e quant'altro, che vengono portate al mercato per essere vendute al dettaglio.

Nino Drei (storico)



Cinema Modarnissimo - 1975  
Fototeca Manfrediana

CERCA PNÑE IL  
PRIMO GIORNO  
DEL MESE PRESSO:

le principali edicole  
faentine, i piÙ impor-  
tanti luoghi di ritrovo e  
presso gli inserzionisti  
presenti in questo  
numero.

# sportello nuova impresa

  
**ASCOM**  
SERVIZI S.C.A.R.L.

  
**CAT**  
ASCOM LUGO E FAENZA  
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

- consulenza gratuita per avvio nuove imprese
- finanziamenti agevolati per neo-imprese con tassi a partire dal 2%
- corsi di formazione
- agevolazioni e sconti alle neo-imprese sul servizio di tenuta contabilità

FAENZA \_ VIALE CERAMICHE, 35 \_ TEL. 0546.21355

  
**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
ravennate & imolese

LA BANCA  
DELLE COMUNITÀ  
LOCALI

*Entra **inbanca** quando vuoi!*

Entra in rete con il nuovo sito del Credito Cooperativo ravennate e imolese: informazioni sempre aggiornate, nuovi servizi on-line, una nuova immagine e nuove aree dedicate ai soci, alle famiglie, alle aziende, al territorio e alla solidarietà.

[www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it)

Per gli articoli,  
lettere, informa-  
zioni, inserzioni,  
eventi e pubbli-  
cità telefonare:

Tel. 0546.24647

Cell. 349.4461825

E-mail:

giordano.sangiorgi@  
lamiarete.com

postaxppne@tin.it

Dir. Resp.:

Giordano Sangiorgi  
giordano.sangiorgi@  
lamiarete.com

- Suppl. al n. 88 de  
Il Grillo in Tasca,  
reg. al Tribunale  
di Ravenna

skeda • bccm

Faenza, Brisighella, Cotroneo,  
Gorizia, Laveno, Podigliaro,  
Tadino • Imola, Castelfranco,  
Castel del Rio, Sasso Marelli,  
Sassolone • Lugò, Altare, S. Pietro,  
Ragnacavallo, Comole, Fagnano,  
Piano Lumbardis • Ravenna  
Clau, Gode, Lido Adriano, Lido  
di Classe, Marina di Ravenna,  
Mezzano, Raso, S. Pancrazio, S.  
Pietro in Vinca, S. Piero in Vinca

  
**Sportello  
impresa  
cooperativa**  
servizio di consulenza  
all'autoimpresa  
[www.confcooperative.ra.it](http://www.confcooperative.ra.it)

Un servizio di:

 **CONF COOPERATIVE**  
Unione Provinciale di Ravenna

dove è  
sportello impresa ?

**AFaenza:**

Via Castellani, 25

tel 0546/26084

fax 0546/664479

e-mail: [faenza@confcooperative.ra.it](mailto:faenza@confcooperative.ra.it)